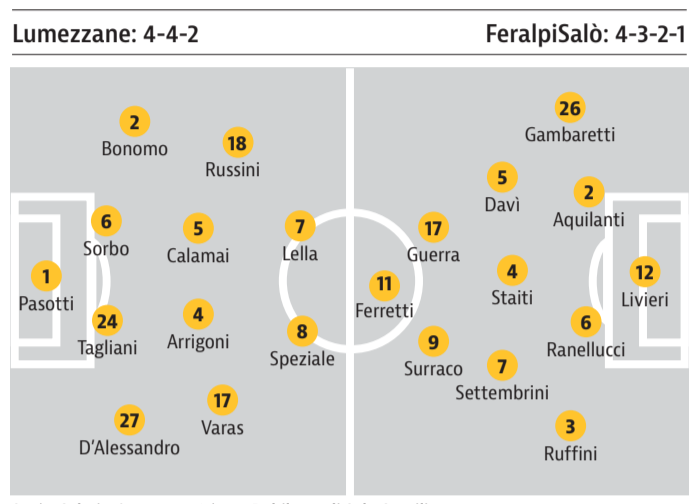




Duello. Si rinnova la sfida tra il salodiano Davi e il valgozzino Russini



All'andata. Guerra anticipa Pasotti in uscita



Stadio Saleri - Ore 14.30 - Arbitro Robilotta di Sala Consilina... Allenatore: De Paola... Panchina: 22 Carboni, 14 Allegra...



Gerardi. Un colpo di testa dell'attaccante verdebù oggi in panchina

Lumezzane-FeralpiSalò, è derby: per chi perde è pronta la graticola

Tanti volti nuovi in campo rispetto alla gara d'andata ed anche moduli diversi alla ricerca della continuità

Francesco Doria f.doria@giornaledibrescia.it

LUMEZZANE. Derby? Sì, scocca oggi l'ora del derby di LegaPro tra Lumezzane e FeralpiSalò.

Cantieri. Gara senza pronostico, anche se la classifica (attenzione, i valgozzini devono recuperare la gara di Gubbio) parla decisamente a favore dei salodiani. Succede infatti che oggi, quando alle 14.30 il saleritano Robilotta (esordio con la FeralpiSalò, alla seconda in Valgobbia dopo Lumezzane-Alessandria 1-1 del 27 settembre 2014) darà il fischio d'inizio del match, in campo ci saranno molti volti nuovi rispetto alla gara andata in scena martedì 13 settembre al Turina.

Se le previsioni della vigilia saranno rispettate, oltre ad avere un nuovo allenatore (Luciano De Paola dall'ottava giornata ha preso il posto di Antonio Filippini), il Lumezzane nell'undici titolare avrà quat-

tro volti nuovi: il terzino D'Alessandro, quel Calamai che nelle gerarchie d'inizio stagione veniva messo in secondo piano (entrò in campo nella ripresa), e la coppia d'attacco formata da Speziale e Lella.

Entrambe si schierano con moduli diversi dallo speculari 4-3-3 di settembre: De Paola dovrebbe proporre dall'inizio 4-4-2, Asta (che sta alternando vari schemi alla ricerca del migliore) questa volta dovrebbe schierare i suoi con il 4-3-2-1 e con ben cinque giocatori diversi rispetto a quattro mesi fa: Livieri in porta, Aquilanti al centro della difesa, Ruffini sulla mancinella, Staiti a centrocampo, Surrao alle spalle della punta Ferretti, pure lui una novità.

Settimana movimentata in Valgobbia meno a Salò: ma non per questo i gardesani sono favoriti

Obiettivi. Sono gli stessi d'inizio stagione e non sono stati modificati da una virgola, solo che entrambe le squadre hanno avuto finora un rendimento...

LE SUGGERIZIONI

Derby, sole e Sanremo SIAMO ANCORA QUAGUAGLI E DIVERSI

Daniele Ardenghi · d.ardenghi@giornaledibrescia.it

Lentamente si avvicina il Festival di Sanremo, il Festival della città dei fiori. Velocemente è arrivato il tempo del nostro amato derby di LegaPro, che si gioca a Lumezzane, diventata (purtroppo) di questi tempi anche la città di Fiory. E se sulla riviera di Ponente in questo periodo dell'anno ti puoi imbattere in giornate dal tepore quasi primaverile, l'aggiustamento dell'orario alle 14.30, se non piovvera, offrirà uno spettacolo «invogliante» per il pubblico, al di là dei valori calcistici. Per come è posizionato il Saleri, attorno a quell'ora il sole si staglia dritto sul campo e direttamente in faccia alla tribuna. Nella quale siederanno presidenti che hanno aperto i portafogli in modo diverso. Pasini ha pescato dalla serie B, poche mosse, due «sacrifici» significativi (Romero e, soprattutto, Maracchi), ma arrivi a cinque stelle come Ferretti e

Dopo il 2-2 dell'andata le prime crepe tra Cavagna e Filippini

Surraco. Il Lume è stato protagonista di un'altra rivoluzione d'inverno, con tante partenze a tanti arrivi. Il derby, recentemente, ha segnato momenti cruciali per la storia dei valgozzini. Dopo una sconfitta in Coppa-Cavagna giustamente arrabbiato - arrivò uno degli esoneri di Nicolato. Dopo il pareggio 2-2 dell'andata al Turina fummo testimoni delle prime grandi crepe tra Filippini e il presidente. Il tecnico sorrideva per il punto da «fieno in cascina», Cavagna storciva il naso e si dichiarava tutt'altro che soddisfatto dei suoi. Passato un girone siamo ancora qua. La FeralpiSalò cerca identità e propulsione, il Lume... anche. Per due obiettivi diversi.

De Paola sereno: «Temo solo la ruggine agonistica»

Dal 30 dicembre i rossoblù non giocano una gara ufficiale «Ma conto sulla grinta dei miei»

Qui Lumezzane

LUMEZZANE. Il caso Fiory, le polemiche social del portiere Lazzarini, l'addio a Barbuti.

Problemi. Non proprio il modo migliore per avvicinarsi al derby con la Feralpi Salò, eppure Luciano De Paola si mette alle spalle una settimana a dir poco tribolata sotto il profilo psicologico e guarda con fiducia alla sfida odierna con i cugini gardesani.

«In effetti sono cose che possono destabilizzare un ambiente, ma ho fatto tutto il possibile perché i ragazzi mantenessero alta la concentrazione in vista della ripresa del campionato. Ed a me interessa molto più il calcio giocato di quello parlato. Le partite si giocano sul campo. Per questo non voglio proprio commentare le vicende Fiory e Lazzarini, anche se entrambi secondo me hanno sbagliato».

Ripresa. Il Lumezzane, poi, non gioca una partita ufficiale

da quasi un mese: «Anche questo - afferma il Pirata - potrebbe essere un problema, perché le amichevoli sono un'altra cosa, ma conto sulla voglia di combattere dei ragazzi che sono dei professionisti ed hanno sempre dato tutto sinora».

Come ha visto la Feralpi sabato scorso con il Südtirol? «Ha incontrato - è vero - qualche difficoltà, ma alla fine ha vinto ed è quel che conta. Conosco bene la squadra: Bracaletti, Gerardi e Guerra sono giocatori di alto livello, inoltre adesso sono arrivati due come Ferretti e Surrao... Però anche noi abbiamo dei valori e ce la giocheremo come sempre. Abbiamo perso alcune pedine preziose per il nostro gioco, ma siamo rimasti competitivi».

Chi dei nuovi andrà in campo dall'inizio? «D'Alessandro è in ballottaggio con Allegra per il ruolo di terzino destro, in attacco Lella partirà dall'inizio. Si è allenato regolarmente in questi ultimi giorni dopo un piccolo problema ad un ginocchio».

Partiranno dunque dalla panchina i neo arrivati Zappacosta, Carboni e Marra. La fascia di capitano andrà sul braccio di Tagliani visto che Genevier e Rapisarda (rispettivamente capitano e vice) hanno preso la via di Reggio Emilia e San Benedetto del Tronto. Per quanto riguarda il modulo si andrà fondamentalmente sul 4-4-2 anche se a tratti potrebbe diventare un 4-3-3. A centrocampo, spazio ad Arrigoni nel ruolo di play davanti alla difesa, con Varas e Calamai a dargli sostegno. Russini o Bacio Terracino faranno il pendolo sulla fascia, in attacco la coppia Speziale-Lella, in attesa che il mercato porti il sostituto di Barbuti, ceduto al Teramo.



De Paola. La grinta del Pirata arma in più per il Lumezzane

Qualche incognita sul campo che durante tutta la settimana nel corso delle notti e delle mattinate è risultato gelato. L'anticipo del fischio d'inizio alle 14.30 in tal senso è sicuramente una scelta azzeccata. // SERGIO CASSAMALI

Asta: «Gara molto particolare serve attenzione»

Qui FeralpiSalò

Il tecnico chiede una prestazione che riscatti quella contro il Südtirol

SALÒ. «Il derby con il Lumezzane? Un'altra finale che ci separa da qui alla fine del campionato».

Gara dura. Il tecnico Antonino Asta è carico alla vigilia della sfida con i valgozzini: «È una partita particolare. Non credo che sia una gara come le altre. Si azzeranno classifiche e valori, perché questo appuntamento ha una storia a sé. Le vicissitudini dei rossoblù? Non bisogna dargli peso. Anzi, penso che affronteremo una squadra molto compatta».

L'avversario è di quelli tosti: «Andiamo ad affrontare una squadra che, analizzando i numeri, ha la seconda miglior difesa di LegaPro dopo l'Alessandria. Complimenti ad Antonio

Filippini, che ha iniziato il lavoro, e a De Paola che lo sta portando avanti. Non è solo grazie ai quattro difensori che hanno raggiunto questo risultato, ma per il fatto che tutta la squadra è capace a sacrificarsi, riuscendo poi a rendersi pericolosa in contropiede grazie alle ripartenze di Bacio Terracino, Varas e Russini. Ora c'è anche Lella, un altro giocatore molto bravo ad attaccare la profondità».

Attenzione. Bisogna evitare i rischi: «Noi non dobbiamo permettere al Lumezzane di ripartire. Non bisogna farsi ingolosire dal fatto che loro si abbasserebbero molto, cercando di metterli in difficoltà con tanti attaccanti. Abbiamo lavorato molto sul fallo tattico, sullo stroncare la rapidità delle loro ripartenze. La formazione rossoblù è una buona squadra in generale, che rimane in partita sempre, anche quando passa in svantaggio. L'ossatura del gruppo fa la differenza».

L'obiettivo è quello di non replicare la partita dell'andata: «Loro avevano fatto molto be-



Asta. Il tecnico dei salodiani che vogliono proseguire la risalita

ne nel primo tempo, ma effettivamente ci siamo fatti due gol da soli. La partita sarà delicata e non sarà facile decifrarla. Dato che saranno impenetrabili, noi dovremo essere bravi sia davanti, a concretizzare, sia dietro a non concedere nulla. Mi auguro di vedere una partita diversa rispetto a quella contro il Südtirol. Abbiamo giocato molto male la scorsa settimana e dobbiamo comportarci in maniera diversa».

Infermeria. Quasi tutti presenti, tranne Tantardini e Gerardi: ENRICO PASSERINI